

FONDAZIONE FOJANINI: QUARANT'ANNI AL SERVIZIO DELL'AGRICOLTURA VALTELLINESE

Graziano Murada

L'origine della Fondazione Fojanini (A) è legata all'iniziativa dell'emminente chirurgo Prof. Giuseppe Fojanini che, in memoria del proprio genitore, donò l'azienda agricola paterna all'Università Cattolica con lo scopo di costituire, nella Provincia di Sondrio, un centro didattico sperimentale di valenza universitaria per i problemi delle coltivazioni locali e, più in generale, dell'agricoltura alpina (B). A questo progetto parteciparono anche le Istituzioni provinciali, che riconobbero la necessità di garantire agli operatori un riferimento scientifico costantemente aggiornato all'evolversi del settore.

Dal concorso pubblico-privato prende avvio nel 1971 la **Fondazione Dott. Piero Fojanini di Studi Superiori** iniziando a produrre servizi nel settore della viticoltura e frutticoltura.

Nel 1983 il ridimensionamento dell'impegno dell'Università Cattolica determina una prima riorganizzazione della struttura, permettendo alla Fondazione una partecipazione e un sostegno più incisivo da parte degli Enti finanziatori e al tempo stesso una maggior libertà di movimento nei rapporti con i centri di ricerca nazionali.

Da allora la Fondazione amplia il campo d'interventi e assume un'identità maggiore, così da inserirsi a pieno



(A) - Fondazione Fojanini, situata in Valtellina

titolo tra le stazioni sperimentali agricole dell'arco alpino tese a proporre, nei rispettivi ambienti territoriali, una continuità all'economia agricola.

La Fondazione ha come obiettivi primari (C, D) la realizzazione di attività destinate alla valorizzazione e al potenziamento della **ricerca scientifica** nelle discipline agrarie, agroindustriali ed ambientali, nonché all'**assistenza tecnica** in agricoltura in Provincia di Sondrio e alle **attività di trasformazione** dei prodotti agricoli. Essa promuove, inoltre, lo sviluppo e la crescita del settore primario attraverso corsi di formazione e aggiornamento, a cui accedono gli operatori interessati.

Con questi obiettivi la Fondazione Fojanini, grazie agli Enti finanziatori e ad uno staff tecnico preparato, da trent'anni è attiva con progressivo e costante inserimento nel tessuto produttivo legato alla montagna con particolare riferimento alla provincia di Sondrio. I servizi sono forniti agli imprenditori con una precisa logica di ricerca del miglioramento qualitativo delle produzioni, e le azioni intraprese hanno pertanto una concreta applicazione su tutte le fasi di processo delle produzioni agrarie.

La Fondazione Fojanini esprime per tutto ciò un ruolo importante nell'affrontare tematiche di grande valore territoriale, rappresentando un punto di riferimento che potrà offrire, come in passato, un sostanziale impulso alla qualificazione e allo sviluppo dell'agricoltura.

Assistenza tecnica

Il personale della Fondazione Fojanini offre da anni un servizio di assistenza tecnica, affiancando gli agricoltori nella gestione ordinaria e straordinaria delle proprie aziende agricole ed agroindustriali. I punti di forza del servizio sono la supervisione alla difesa fitosanitaria delle coltivazioni, la consulenza enologica e l'assistenza agroindustriale. A tal fine ci si avvale di una rete di **monitoraggio meteorologico** e di una costante osservazione dell'entomofauna che possano indirizzare gli operatori verso linee di difesa integrata.

Strettamente legati all'assistenza enologica, nei nostri laboratori viene monitorato il livello qualitativo delle produzioni con analisi su uve, mosti e vini. I laboratori operano inoltre su mele e miele, mentre con la finalità di ottimizzare le operazioni colturali viene offerta agli agricoltori la possibilità di effettuare analisi del terreno e fogliari.

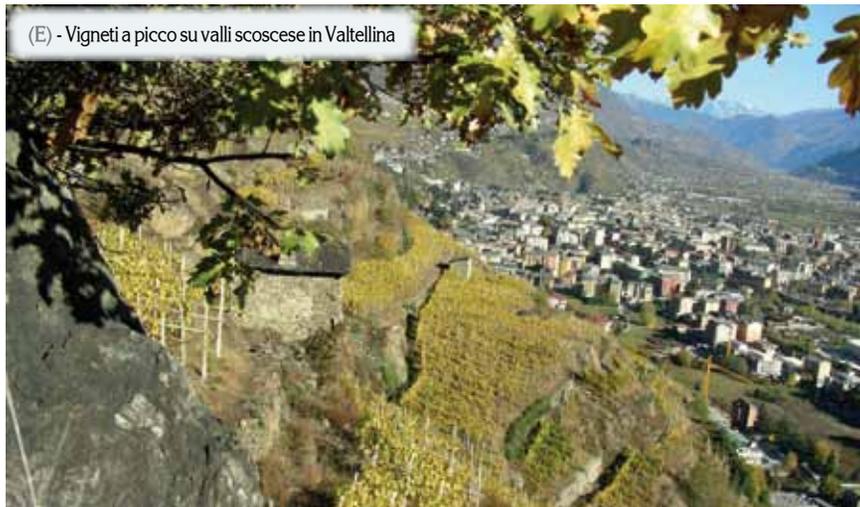


(B) - Viticoltura valtellinese nel periodo invernale

(C) - Servizi offerti dalla Fondazione Fojanini

- Ricerca e sperimentazione applicata
- Formazione didattica e divulgazione
- Assistenza tecnica alla difesa fitosanitaria
- Assistenza tecnica alle produzioni agrarie
- Emissione bollettini tecnici
- Servizio di analisi del terreno
- Servizio di analisi fogliare
- Servizio per la gestione dell'irrigazione
- Servizio analisi dei vini
- Servizio analisi del miele
- Monitoraggio ambientale

(E) - Vigneti a picco su valli scoscese in Valtellina



Formazione e didattica

Tra le principali attività della Fondazione spicca la didattica come momento di crescita culturale e professionale degli operatori del settore. L'organizzazione di corsi, seminari ed incontri informativi destinati alle scolaresche sono i momenti più importanti dove vengono illustrate le materie oggetto d'insegnamento della Fondazione Fojanini.

Strutture e collaborazioni

La struttura ha sede a Sondrio e si compone, oltre alla palazzina adibita ad uffici, laboratori e spazi per la didattica, anche di un'azienda agricola di dieci ettari, per lo più investiti a vite, e cantine ad uso sperimentale.

L'azienda possiede poi un frutteto e un apiario anch'essi destinati alla ricerca mentre, esterni al corpo principale, vi sono numerosi appezzamenti distribuiti in tutta la provincia di Sondrio ed utilizzati per le prove di ricerca in pieno campo.

Nello svolgimento dei propri scopi statutari la Fondazione si avvale delle competenze dei migliori centri univer-

(D) - Settori di attività

- Viticoltura
- Enologia
- Frutticoltura e trasformati
- Cerealicoltura
- Foraggicoltura
- Alpicoltura
- Apicoltura
- Ecologia alpina
- Orticoltura ed erbe officinali e aromatiche

sitari tra cui le Università di Piacenza, Milano, Bari, Verona, Torino, ma anche numerosi altri centri di ricerca nazionali ed internazionali, soprattutto operativi negli ambienti di montagna. La Fondazione è inoltre inserita in diversi gruppi scientifici nazionali e transnazionali, sia a livello di collaborazione che di partnership.

Ricerca e sperimentazione

Un obiettivo importante per la valorizzazione delle produzioni di montagna (E, F) consiste nel ricercare la massimizzazione della qualità. La struttura persegue tal fine con programmi concreti di ricerca e sperimentazione legati alle attività del settore primario e alle industrie alimentari di trasformazione della provincia di Sondrio, avvalendosi di collaborazioni scientifiche a livello universitario nazionale ed internazionale.

Progetto selezione clonale

Nebbiolo

L'obiettivo è quello di mettere a disposizione dei produttori valtellinesi materiale vivaistico selezionato, certificato, con caratteristiche produttive e sanitarie migliori. Dopo aver omologato nel 2003 tre cloni di Chiavennasca (Nebbiolo), uno di Rossola e Pignola e aver collaborato con l'Università Agraria di Milano all'individuazione di ulteriori cloni omologati dai Vivai Rauscedo, al momento sono stati selezionati altri 10 cloni di Chiavennasca pronti per essere omologati.

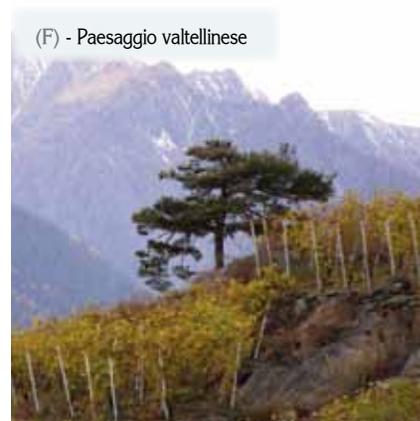
Parallelamente è stato intrapreso un progetto per la selezione storica del vitigno. A partire dall'individuazione nelle varie aree viticole valtellinesi delle viti secolari, l'obiettivo è di recuperare questo prezioso patrimonio genetico e, attraverso la sua conservazione in un campo collezione, utilizzare questo materiale vegetale per la produzione di barbatelle da mettere a dimora nei vigneti di provenienza delle relative piante madri, conservando la biodiversità e l'identità produttiva delle diverse realtà viticole locali.

Vitigni rari

Il Nebbiolo non è l'unica varietà presa in considerazione. Vi è un recupero di vitigni rari e di antica coltivazione, con lo scopo di conservare il germoplasma per evitare che vada perso e procedere alla caratterizzazione agronomica, enologica e la catalogazione al fine di verificare se sono vitigni individuali, autoctoni o di importazione. Per alcuni, oltre al controllo in campo, vengono effettuate microvinificazioni relative ai seguenti vitigni:

- ⇨ 6 cloni di Merlina;
- ⇨ 3 cloni di Pignola;
- ⇨ 3 cloni di Zinfaldel;
- ⇨ 3 cloni di Rossola;
- ⇨ 2 cloni di Brugnola.

(F) - Paesaggio valtellinese



L'intento è di arrivare all'iscrizione al Catalogo Nazionale delle uve da vino dei cloni suddetti e, per quanto riguarda la Brugnola, l'iscrizione come nuova varietà autoctona valtellinese.

Graziano Murada
Fondazione dott. Piero Fojanini di Studi Superiori
graziano.murada@provincia.so.it